

Gazzetta del Sud 24 Settembre 2010

Sgominata una gang a capo c'era una donna.

TREVISO. La Guardia di Finanza di Treviso ha sgominato un'organizzazione criminale, capeggiata da una donna, dedita allo spaccio di sostanze stupefacenti e operante nelle zone di Caerano San Marco e Montebelluna. I militari hanno svolto approfondite indagini, anche attraverso intercettazioni telefoniche, che hanno consentito di individuare tutti i componenti dell'organizzazione. Il vasto giro di clientela, si estendeva su gran parte del territorio delle province di Treviso, Padova e Belluno.

Il modus operandi adottato dall'organizzazione nell'attività di «smercio» era caratterizzato da rapidi incontri con i vari «clienti-acquirenti», in luoghi sempre diversi e inusuali quali centri commerciali e bar.

Addirittura lo spaccio è avvenuto anche al pronto soccorso dell'ospedale di Montebelluna presso cui la donna si era recata per accompagnare il proprio compagno. La donna, B.L. di anni 41, utilizzava per i propri spostamenti esclusivamente un'autovettura BMW X5 di colore blu metallizzato e molto spesso portava al seguito l'anziana madre e la figlia di pochi mesi.

I canali di approvvigionamento della droga erano costituiti da cittadini di origine nordafricana operanti a Padova e Ponte di Brenta (Pd). A seguito dell'ennesimo contatto emerso dalle intercettazioni telefoniche tra la donna e i suoi fornitori, è scattato il blitz delle Fiamme Gialle trevigiane che hanno bloccato l'autovettura con a bordo la donna e due collaboratori nel territorio del comune di Ponte di Brenta (Pd). Sono stati trovati in un involucro di plastica, 150 grammi di eroina del valore di oltre 5mila euro.

L'operazione si è conclusa col sequestro di 150 grammi di eroina, la BMW X5 usata per le attività di spaccio, 9 telefoni cellulari e 4mila euro. 16 soggetti responsabili sono stati arrestati.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS